

IL TURISMO A PISTOIA NELL'ANNO DEL COVID

Sintesi di un anno difficile.

Il turismo a Pistoia stava crescendo con soddisfacente continuità. Anche nel 2018 le presenze negli esercizi ricettivi erano aumentate e avevano superato quelle del 2017, cioè quelle dell'anno in cui la città aveva beneficiato della prestigiosa nomina a capitale italiana della cultura. E nel 2019, con un nuovo brillante incremento, le presenze erano salite a 173.627. Poi, improvvisamente, con l'espandersi della pandemia di Covid-19, il movimento turistico è crollato in tutti i Paesi. Nel 2020 le presenze negli esercizi ricettivi di Pistoia sono dimezzate scendendo a 89.423.

Le limitazioni agli spostamenti, introdotte per evitare il contagio, hanno frenato drasticamente il turismo estero con presenze diminuite del -69,2%. Elevata è stata comunque pure la flessione accusata dalla componente nazionale; le presenze italiane in Pistoia sono infatti scese del -27,6%.

Le oscillazioni nel corso dell'anno appaiono anche in Pistoia strettamente correlate alla percezione del rischio e della pericolosità dell'epidemia. Per buona parte del primo bimestre, quando l'aggressività del morbo non era stata ben compresa, il turismo ha resistito. La situazione è precipitata nel quadrimestre successivo. Sono state sospese varie attività economiche, chiuse scuole e musei, imposte limitazioni ai viaggi anche tra comuni vicini, e il turismo, quello internazionale in particolare, è crollato. Nel trimestre estivo luglio-settembre la flessione di presenze straniere, pur restando su livelli elevati, si è un poco attenuata, e le presenze italiane hanno registrato un aumento del +22,5%. Ma le tremolanti fiducie estive, che volevano il peggio accantonato, si sono dissolte con l'autunno. Tra ottobre e dicembre le presenze sono diminuite del -58,1% rispetto all'analogo trimestre del 2019. E sul finire dell'anno la situazione sanitaria si è pure appesantita, tanto che per evitare assembramenti sono state negati al turismo perfino gli eventi legati alle festività del Natale.

Il nuovo anno è arrivato trascinandosi dietro la pandemia e tutte le difficoltà dovute alle misure anti-contagio. Ma col 2021 è arrivata pure la speranza dei vaccini, della loro diffusione e della loro protezione. Se le speranze si concretizzeranno si ricomincerà a viaggiare; escursionisti e turisti torneranno a visitare località di svago, di lavoro, di riposo e di cultura assieme a città come la nostra Pistoia che peraltro ha proclamato il 2021 "Anno Santo Iacobeo". L'inaugurazione è avvenuta ufficialmente il 9 gennaio con l'apertura della Porta Santa della Cattedrale di San Zeno alla presenza del Vescovo e di tante altre autorità consapevoli, tra l'altro, di avere offerto un gradito richiamo per molti cittadini delle diverse provenienze e nazionalità.

Alessandro Sabella
Assessore al Turismo Comune di Pistoia

LE TESTIMONIANZE STATISTICHE

Margherita Arcudi, Elisabetta Ventisette

Il turismo in Pistoia stava beneficiando di un confortante periodo di crescita. Lo hanno evidenziato i consueti rapporti sul movimento negli esercizi alberghieri ed extralberghieri predisposti con regolarità dall'Assessorato al Turismo del Comune in collaborazione con l'Università di Firenze, diffusi e illustrati pure in conferenze stampa seguite con interesse da tutti gli operatori del settore. Neppure il 2020 era iniziato male. Nel mese di gennaio, quando ancora non si aveva la corretta percezione della malattia ritenuta confinata alla lontana Cina, le presenze nel comune di Pistoia avevano continuato a crescere ed erano aumentate del +7,6%. Poi, velocemente, tutto è cambiato. Vediamo come seguendo le testimonianze dei dati statistici.

1. I visitatori che si sono rivolti all'Ufficio Informazioni Turistiche.

Anche i dati dell'Ufficio Informazioni, al quale si rivolgono turisti ed escursionisti per soddisfare le proprie curiosità e necessità cognitive, avevano segnato un inizio d'anno non preoccupante con valori in linea e talora più soddisfacenti di quelli registrati l'anno precedente. Nel gennaio-febbraio 2020 alcune categorie di visitatori considerate per località di provenienza avevano spuntato consistenze positive. Rispetto agli stessi due mesi del 2019 erano cresciuti di numero i visitatori di provenienza estera e i connazionali arrivati dalle regioni del sud del Paese. Ma soprattutto merita evidenziare che erano già aumentate del +41,9% le richieste da parte di cittadini pistoiesi, testimoniando un confortante e apprezzabile interesse a spendere il proprio tempo libero con la visita e la conoscenza del patrimonio ubicato nel proprio capoluogo.

La flessione che è seguita nel quadrimestre marzo-giugno, nelle dimensioni che evidenzia la Figura 1, è stata conseguenza dei provvedimenti governativi, flessione inevitabile per tutte le provenienze sia estere, quanto nazionali e locali. Peraltro in questo periodo, per rispettare le misure anti-Covid, l'Ufficio Informazioni Turistiche è rimasto chiuso al pubblico dal 10 marzo all'11 giugno compreso.

Nel trimestre luglio-settembre 2020 l'Ufficio Informazioni, sia pure con restrizioni attenuate, ha registrato ancora una flessione elevata di visitatori stranieri, esattamente del -84,5%. In questi stessi tre mesi i connazionali, al netto dei Pistoiesi, sono invece diminuiti del -12,6% soprattutto a motivo della flessione avvenuta nel mese di settembre.

Tabella 1 - *Visitatori che si sono rivolti all'Ufficio Informazioni Turistiche; gennaio-dicembre 2019 e 2020.*

Mese	Complesso ^a			Circoscrizioni			Pistoia
	Totale	Estero	Italia ^a	Nord	Centro ^a	Sud	
2019							
Gennaio	1.700	241	1.459	835	523	101	613
Febbraio	1.621	227	1.394	1.111	201	82	628
Marzo	3.179	694	2.485	1.782	355	348	870
Aprile	5.113	2.161	2.952	2.078	563	311	876
Maggio	5.099	2.845	2.254	1.615	353	286	949
Giugno	2.568	1.435	1.133	816	246	71	702
Luglio	3.074	2.277	797	453	242	102	1.058
Agosto	3.347	1.908	1.439	984	274	181	691
Settembre	3.837	2.617	1.220	751	272	197	876
Ottobre	3.427	1.809	1.618	1.162	259	197	772
Novembre	1.732	433	1.299	806	381	112	697
Dicembre	2.404	211	2.193	1.404	621	168	1.244
ANNO	37.101	16.858	20.243	13.797	4.290	2.156	9.976
2020							
Gennaio	1.530	206	1.324	915	351	58	829
Febbraio	1.219	269	950	532	291	127	932
Marzo	202	13	189	147	33	9	163
Aprile	-	-	-	-	-	-	-
Maggio	-	-	-	-	-	-	-
Giugno	471	17	454	269	170	15	421
Luglio	1.034	238	796	460	294	42	1.097
Agosto	1.818	414	1.404	937	376	91	803
Settembre	1.227	405	822	611	185	26	459
Ottobre	654	170	484	318	149	17	423
Novembre	83	6	77	29	45	3	89
Dicembre	-	-	-	-	-	-	-
ANNO	8.238	1.738	6.500	4.218	1.894	388	5.216
Variazioni % 2019-2020							
Gen-Feb	-17,2	+1,5	-20,3	-25,6	-11,3	+1,1	+41,9
Mar-Giu ^b	-95,8	-99,6	-92,7	-93,4	-86,6	-97,8	-83,6
Lug-Set	-60,2	-84,5	-12,6	-8,2	+8,5	-66,9	-10,1
Off-Dic ^c	-90,3	-92,8	-89,0	-89,7	-84,6	-95,8	-81,1
ANNO	-77,8	-89,7	-67,9	-69,4	-55,9	-82,0	-47,7

(^a) Escluso Pistoiesi.

(^b) L'Ufficio Informazioni è rimasto chiuso al pubblico dal 10 marzo all'11 giugno 2020.

(^c) L'Ufficio Informazioni è stato nuovamente chiuso al pubblico dal 22 novembre 2020.

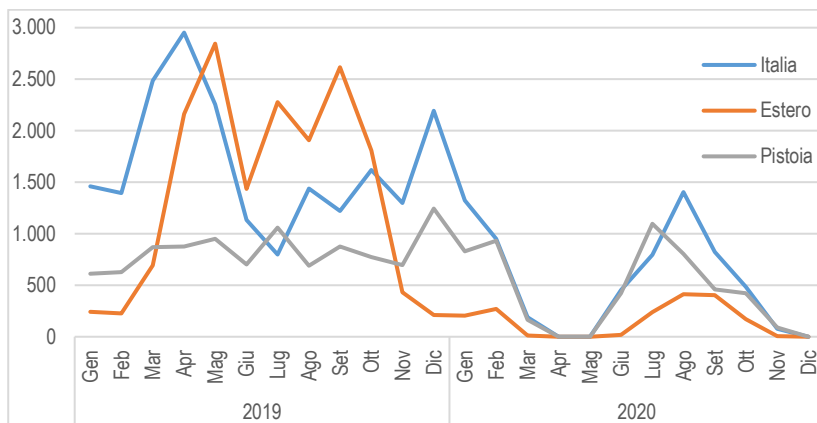


Figura 1 – Andamento dei visitatori che si sono rivolti all'Ufficio Informazioni Turistiche.

Il mese di settembre – come evidenzia la Tabella 1 – è stato egualmente il principale responsabile della diminuzione del -10,1% accusata dai visitatori pistoiesi nel trimestre luglio-settembre 2020 rispetto al 2019. Nel bimestre estivo per eccellenza, luglio-agosto, i Pistoiesi che si erano recati all'Ufficio Informazioni Turistiche erano stati infatti 1.900 cioè l'8,6% in più rispetto ai mesi di luglio e agosto 2019, quando furono 1.749. Nel mese di settembre i Pistoiesi che si sono rivolti all'Ufficio Informazioni Turistiche sono scesi da 876 nel 2019 a 459 nel 2020, con una variazione del -47,6%.

Le diminuzioni di settembre hanno anticipato le più forti flessioni di ottobre, e soprattutto quelle dovute alle chiusure di novembre e dicembre. L'Ufficio Informazioni Turistiche è stato infatti di nuovo chiuso al pubblico dal 22 novembre 2020 per il riacutizzarsi della pandemia. Conseguentemente il calo di visitatori nel trimestre ottobre-dicembre, come illustra sempre la Tabella 1, è stato del -92,8% per l'estero, del -89,0% per l'Italia e del -81,1% per i cittadini della provincia di Pistoia.

2. I visitatori dei musei.

Nel bimestre gennaio-febbraio 2020 i musei pistoiesi hanno accolto pressoché lo stesso numero di visitatori del bimestre gennaio-febbraio 2019. I visitatori del Museo Civico sono infatti passati da 1.122 a 1.117, quelli dello Spedale del Ceppo sono saliti da 765 a 783. Per Palazzo Fabroni il confronto va necessariamente limitato al mese di gennaio in quanto nel periodo dal 4 febbraio al 18 novembre 2019 è rimasto chiuso al pubblico per lavori di ristrutturazione. Comunque nel mese di gennaio – come si può vedere dalla Tabella 2 – Palazzo Fabroni aveva accolto 536 visitatori nel 2019 e ne ha accolti 617 nel 2020.

Tabella 2 – *Visitatori dei musei civici*^a; *gennaio-dicembre 2019 e 2020.*

Periodo	Museo Civico		Palazzo Fabroni		Museo dello Spedale del Ceppo	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Gennaio	684	564	536	617	523	502
Febbraio	438	553	38 ^b	474	242	281
Marzo ^d	658	60	-	84	453	31
Aprile	838	-	-	-	558	-
Maggio	1.754	-	-	-	647	-
Giugno ^e	755	139	-	81	171	134
Luglio	268	717	-	482	363	425
Agosto	652	1.869	-	409	580	1.040
Settembre	434	1.033	-	332	423	372
Ottobre	519	478	-	342	377	247
Novembre ^f	365	42	343 ^c	26	415	12
Dicembre	407	-	898	-	254	-
ANNO	7.172	5.455	1.815	2.847	5.006	3.044
Variazioni % 2019/2020						
Gen-Feb	-0,4		+90,1		+2,4	
Mar-Giu	-95,0			-91,0	
Lug-Set	+167,3			+34,5	
Ott-Dic	-59,7		-70,3		-75,2	
ANNO	-23,9		+56,9		-39,2	

^(a) Dal 9 marzo al 19 giugno 2020 i musei sono stati chiusi al pubblico a causa della pandemia da Covid-19. Successivamente sono stati di nuovo chiusi dal 6 novembre 2020 al 15 gennaio 2021.

^(b) Dati relativi al periodo compreso dal 1 al 3 febbraio 2019. Dal 4 febbraio al 18 novembre 2019 il museo è rimasto chiuso per lavori di ristrutturazione.

^(c) Dati relativi al periodo dal 19 al 30 novembre 2019.

^(d) Dati relativi al periodo compreso dal 1 all'8 marzo.

^(e) Dati relativi al periodo compreso dal 20 al 30 giugno.

^(f) Dati relativi al periodo compreso dal 1 al 5 novembre.

Con la percezione della pandemia, e la necessità di introdurre norme anti-contagio per contrastarne la diffusione, il 9 marzo 2020 sono stati chiusi tutti i musei cittadini, e tali sono rimasti fino al 19 giugno 2020. La flessione di visitatori nel quadrimestre marzo-giugno, com'è avvenuto per l'Ufficio Informazioni Turistiche, è stata pertanto conseguente, obbligata, e di dimensioni notevolissime.

Equalmente notevole, ma di segno opposto, sono state le variazioni del trimestre luglio-settembre. In questo periodo nel 2020 rispetto al 2019 i visitatori del Museo Civico sono aumentati del +167,3% e quelli dello Spedale del Ceppo del +34,5% come evidenzia la Figura 2.

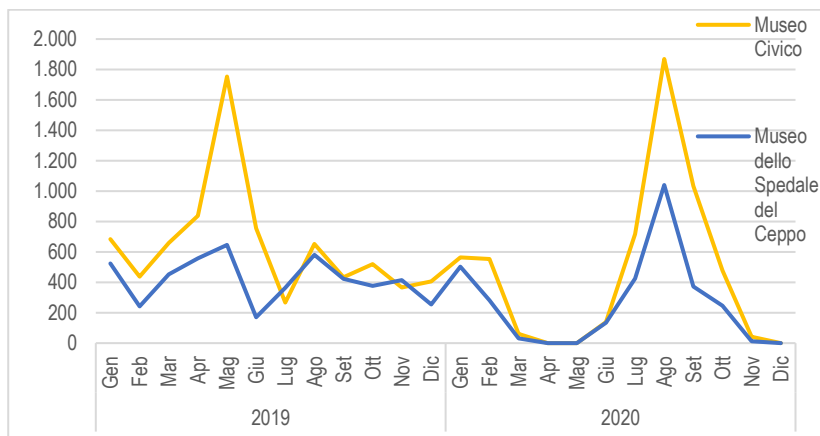


Figura 2 – Andamento dei visitatori del Museo Civico e del Museo dello Spedale del Ceppo.

Nell'ultimo trimestre qui considerato sono tornate le preoccupazioni, e la situazione del movimento museale è di nuovo mutata. Con decreto governativo i musei sono stati chiusi in tutto il Paese dal giorno 6 novembre 2020 al 15 gennaio 2021. Di conseguenza nell'ottobre-dicembre 2020 rispetto all'ottobre-dicembre 2019 i visitatori del Museo Civico sono scesi del -59,7% e quelli dello Spedale del Ceppo del -75,2%.

Per l'intero anno l'unico segno positivo si legge per Palazzo Fabroni a motivo, purtroppo, del più lungo periodo di chiusura osservato nel 2019.

3. Il movimento negli esercizi ricettivi.

3.1. Le preoccupazioni per l'estendersi della pandemia, con le misure restrittive alla mobilità poste in essere dalle autorità pubbliche per evitare assembramenti e tutelare la salute della popolazione, non potevano non danneggiare l'attività degli esercizi ricettivi limitandone drasticamente la clientela. Nel periodo gennaio-dicembre 2020 gli arrivi negli esercizi alberghieri ed extralberghieri di Pistoia sono diminuiti del -53,8% rispetto allo stesso periodo del 2019 e le presenze si sono ridotte del -48,5% scendendo da 173.627 a 89.423.

Il trend di questa sensibile decrescita ricalca, e non potrebbe essere diversamente, l'andamento già osservato nel corso dell'anno per i visitatori dei musei civici e per quanti si sono rivolti all'Ufficio Informazioni Turistiche. Nel primo bimestre del 2020 la modesta diminuzione del -1,4% accusata complessivamente dagli arrivi negli esercizi alberghieri ed extralberghieri è stata ben coperta dalla significativa e più

consistente crescita delle presenze aumentate – come illustra la Tabella 3 – del +2,4% rispetto al gennaio-febbraio 2019.

Tabella 3 – Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri; gennaio-dicembre 2019 e 2020.

Periodo	Alberghieri			Extralberghieri			Complesso		
	Arrivi	Presenze	P.M.	Arrivi	Presenze	P.M.	Arrivi	Presenze	P.M.
2019									
Gen.	3.079	5.191	1,7	1.012	3.562	3,5	4.091	8.753	2,1
Feb.	3.266	5.291	1,6	1.084	3.607	3,3	4.350	8.898	2,0
Mar.	3.275	5.149	1,6	1.407	4.431	3,1	4.682	9.580	2,0
Apr.	4.124	6.949	1,7	2.676	8.616	3,2	6.800	15.565	2,3
Mag.	4.086	7.067	1,7	2.644	8.557	3,2	6.730	15.624	2,3
Giu.	4.574	7.712	1,7	3.396	9.771	2,9	7.970	17.483	2,2
Lug.	4.482	8.403	1,9	3.833	13.004	3,4	8.315	21.407	2,6
Ago.	4.106	8.523	2,1	3.527	13.182	3,7	7.633	21.705	2,8
Set.	3.978	7.924	2,0	3.049	9.681	3,2	7.027	17.605	2,5
Ott.	4.175	7.544	1,8	2.546	7.855	3,1	6.721	15.399	2,3
Nov.	3.578	6.079	1,7	1.741	5.061	2,9	5.219	11.140	2,1
Dic.	3.146	5.225	1,7	1.680	5.243	3,1	4.826	10.468	2,2
ANNO	45.869	81.057	1,8	28.595	92.570	3,2	74.464	173.627	2,4
2020									
Gen.	3.371	5.660	1,7	1.149	3.758	3,3	4.520	9.418	2,1
Feb.	2.673	4.725	1,8	1.128	3.929	3,5	3.801	8.654	2,3
Mar.	325	673	2,1	252	2.789	11,1	577	3.462	6,0
Apr.	64	184	2,9	54	1.641	30,4	118	1.825	15,5
Mag.	241	448	1,9	179	1.480	8,3	420	1.928	4,6
Giu.	1.195	1.843	1,5	1.004	3.030	3,0	2.199	4.873	2,2
Lug.	2.391	4.674	2,0	2.368	7.638	3,2	4.759	12.312	2,6
Ago.	2.920	6.808	2,3	4.037	12.448	3,1	6.957	19.256	2,8
Set.	2.658	5.114	1,9	2.441	7.074	2,9	5.099	12.188	2,4
Ott.	1.939	3.296	1,7	1.455	4.275	2,9	3.394	7.571	2,2
Nov.	907	1.843	2,0	412	2.427	5,9	1.319	4.270	3,2
Dic.	874	1.411	1,6	372	2.255	6,1	1.246	3.666	2,9
ANNO	19.558	36.679	1,9	14.851	52.744	3,6	34.409	89.423	2,6
Variazione % 2019/2020									
Gen-Feb	-4,7	-0,9		+8,6	+7,2		-1,4	+2,4	
Mar-Giu	-88,6	-88,3		-85,3	-71,5		-87,3	-79,2	
Lug-Set	-36,6	-33,2		-15,0	-24,3		-26,8	-27,9	
Ott-Dic	-65,9	-65,2		-62,5	-50,7		-64,5	-58,1	
ANNO	-57,2	-54,7		-48,1	-43,0		-53,8	-48,5	

Arrivi e presenze sono crollati nel quadrimestre marzo-giugno. In questo periodo tra i due anni posti a confronto gli arrivi sono diminuiti del -87,3% e le presenze del -79,2%.

Nel trimestre luglio-settembre, quando con la stagione estiva la percezione della pericolosità del Covid-19 si è un poco allentata, la flessione del movimento ricettivo si è ridotta e le perdite alquanto contratte. Ma nel complesso la distanza con i risultati raggiunti nello stesso trimestre del 2019 è rimasta elevata con una diminuzione del -26,8% degli arrivi e del -27,9% delle giornate di presenza.

La flessione, sia negli esercizi alberghieri quanto negli esercizi extralberghieri, si è fatta di nuovo consistente nel trimestre ottobre-dicembre. Come illustra ancora la Tabella 3 in questi tre mesi la diminuzione rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente è stata del -64,5% negli arrivi e del -58,1% nelle presenze.

3.2. La dinamica ora evidenziata del movimento ha interessato in maniera non dissimile le due categorie ricettive, con delle particolarità che merita notare, come si vede dalla Figura 3.

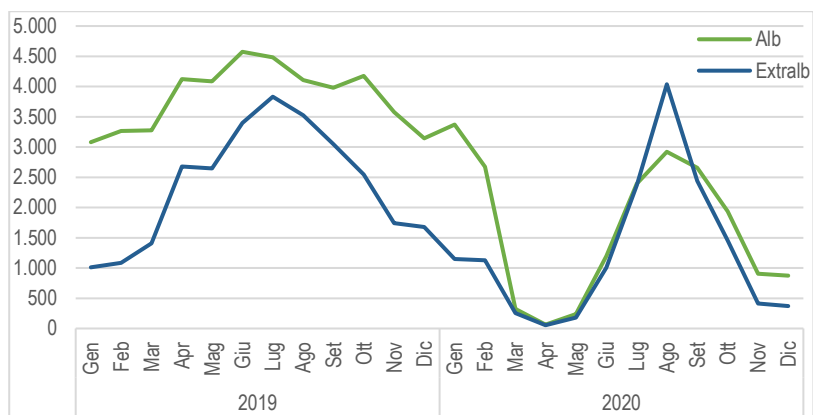


Figura 3 – Andamento degli arrivi negli esercizi alberghieri ed extralberghieri.

Nel gennaio-febbraio 2020, rispetto all'analogo bimestre del 2019, mentre gli esercizi alberghieri hanno registrato una flessione sia pure contenuta almeno in termini di presenze, gli esercizi extralberghieri hanno segnato un incremento del +8,6% per gli arrivi e del +7,2% nelle giornate di presenza.

Nel quadrimestre marzo-giugno, quello delle misure più restrittive, le flessioni sono andate oltre il -85% ad eccezione delle presenze negli esercizi extralberghieri dove la diminuzione, sempre ragguardevole, si è fermata al -71,5%. Ciò in virtù della permanenza media che nel 2020 in questi esercizi ha registrato aumenti eccezionali in marzo, in maggio, e soprattutto in aprile quando ha raggiunto 30,4 giornate, cioè un valore superiore al numero di giorni che delimitano l'intero mese. La stranezza si spiega con un alto numero di presenze registrate in aprile e dovute a persone arrivate

in marzo o anche prima, e verosimilmente soggiornanti per ragioni diverse dalla necessità di svago e dalla curiosità turistica.

Nel trimestre estivo luglio-settembre, quello privilegiato per le vacanze, le flessioni si sono alquanto ridotte, specialmente negli esercizi extralberghieri. Ma anche in questi esercizi hanno spuntato una variazione positiva, pari al +14,5%, soltanto i clienti arrivati nel mese di agosto e passati da 3.527 nel 2019 a 4.037 nel 2020.

La diminuzione degli arrivi e delle presenze, pur non raggiungendo i valori del periodo marzo-giugno, è tornata ad aumentare nel trimestre ottobre-dicembre in entrambe le categorie di esercizi. In questi tre mesi le presenze sono scese del -65,2% negli esercizi alberghieri e del -50,7% negli esercizi extralberghieri.

3.3. Le restrizioni poste da tutti gli Stati alla mobilità internazionale per contenere la pandemia hanno prodotto profonde differenze tra l'entità della flessione accusata dalla componente interna e quella registrata dalla componente estera. Nel corso dell'intero anno le presenze italiane sono diminuite del -27,6% rispetto al 2019, quelle estere sono scese del -69,2%.

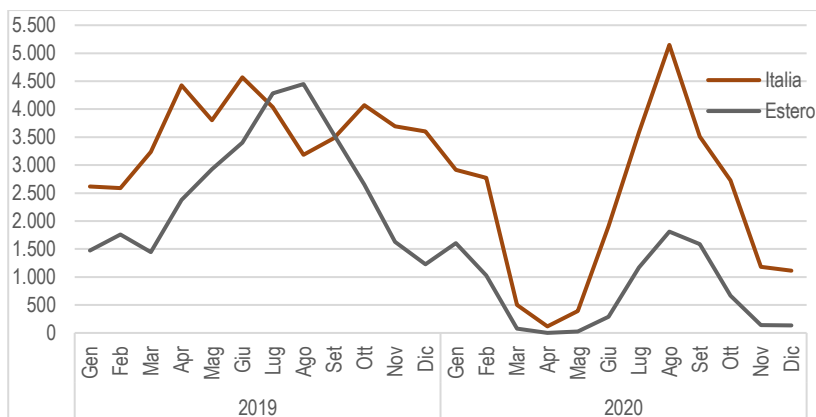


Figura 4 – Andamento degli arrivi dall'Italia e dall'estero.

Guardando cos'è successo nel corso dell'anno, anche con l'ausilio della Figura 4, si noterà che nel bimestre gennaio-febbraio 2020 la componente nazionale ha incrementato gli arrivi del +9,2% e le presenze del +14,0% rispetto all'analogo periodo del 2019. Invece nello stesso intervallo di tempo gli ospiti esteri sono diminuiti del -18,5% come arrivi e del -15,5% come presenze.

I quattro mesi successivi, da inizio marzo a fine giugno 2020, sono stati pessimi per entrambe le componenti, ma – come evidenzia chiaramente la Tabella 4 – particolarmente negativi per la componente estera che ha quasi del tutto azzerato la sua partecipazione alla ricettività alberghiera ed extralberghiera di Pistoia.

Tabella 4 – Arrivi e presenze per nazionalità di provenienza negli esercizi ricettivi; gennaio-dicembre 2019 e 2020.

Periodo	Italia			Estero			Complesso		
	Arrivi	Presenze	P.M.	Arrivi	Presenze	P.M.	Arrivi	Presenze	P.M.
2019									
Gen.	2.620	5.365	2,0	1.471	3.388	2,3	4.091	8.753	2,1
Feb.	2.589	5.326	2,1	1.761	3.572	2,0	4.350	8.898	2,0
Mar.	3.235	6.371	2,0	1.447	3.209	2,2	4.682	9.580	2,0
Apr.	4.423	8.742	2,0	2.377	6.823	2,9	6.800	15.565	2,3
Mag.	3.801	7.381	1,9	2.929	8.243	2,8	6.730	15.624	2,3
Giu.	4.569	8.039	1,8	3.401	9.444	2,8	7.970	17.483	2,2
Lug.	4.034	7.705	1,9	4.281	13.702	3,2	8.315	21.407	2,6
Ago.	3.185	7.209	2,3	4.448	14.496	3,3	7.633	21.705	2,8
Set.	3.483	7.031	2,0	3.544	10.574	3,0	7.027	17.605	2,5
Ott.	4.070	7.635	1,9	2.651	7.764	2,9	6.721	15.399	2,3
Nov.	3.693	7.907	2,1	1.626	3.233	2,0	5.319	11.140	2,1
Dic.	3.600	7.713	2,1	1.226	2.755	2,2	4.826	10.468	2,2
ANNO	43.302	86.424	2,0	31.162	87.203	2,8	74.464	173.627	2,3
2020									
Gen.	2.914	6.288	2,2	1.606	3.130	1,9	4.520	9.418	2,1
Feb.	2.773	5.903	2,1	1.028	2.751	2,7	3.801	8.654	2,3
Mar.	500	3.173	6,3	77	289	3,8	577	3.462	6,0
Apr.	117	1.824	15,6	1	1	1,0	118	1.825	15,5
Mag.	394	1.895	4,8	26	33	1,3	420	1.928	4,6
Giu.	1.909	4.137	2,2	290	736	2,5	2.199	4.873	2,2
Lug.	3.587	7.792	2,2	1.172	4.520	3,9	4.759	12.312	2,6
Ago.	5.148	12.506	2,4	1.809	6.750	3,7	6.957	19.256	2,8
Set.	3.510	6.589	1,9	1.589	5.599	3,5	5.099	12.188	2,4
Ott.	2.728	5.528	2,0	666	2.043	3,1	3.394	7.571	2,2
Nov.	1.181	3.635	3,1	138	635	4,6	1.319	4.270	3,2
Dic.	1.111	3.302	3,0	135	364	2,7	1.246	3.666	2,9
ANNO	25.872	62.572	2,4	8.537	26.851	3,1	34.409	89.423	2,6
Variazione % 2019/2020									
Gen-Feb	+9,2	+14,0		-18,5	-15,5		-1,4	+2,4	
Mar-Giu	-81,8	-63,9		-96,1	-96,2		-87,3	-79,2	
Lug-Set	+14,4	+22,5		-62,8	-56,5		-26,8	-27,9	
Ott-Dic	-55,8	-46,4		-82,9	-77,9		-64,5	-58,1	
ANNO	-40,3	-27,6		-72,6	-69,2		-53,8	-48,5	

Emblematica al riguardo è la sintesi del mese di aprile che nel corso del 2020 ha registrato l'arrivo di un solo cliente estero che si è fermato una notte ed è subito ripartito. Complessivamente nel quadrimestre marzo-giugno arrivi e presenze estere sono letteralmente crollate: rispetto allo stesso quadrimestre del 2019 gli arrivi sono diminuiti del -96,1% e le presenze del -96,2%. Nello stesso

periodo la flessione della componente nazionale è stata minore, ma sempre assai elevata: infatti la clientela italiana è scesa del -81,8% come arrivi e del -63,9% come presenze.

Nel trimestre estivo luglio-settembre, e specialmente nel mese di agosto, vi è stata una apprezzabile ripresa della componente nazionale che, rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, ha spuntato un aumento del +14,4% negli arrivi e del +22,5% nelle giornate di presenza. L'incremento della clientela italiana non è comunque riuscito a coprire tutte le perdite dovute alla componente estera che, nel periodo ora considerato, ha registrato un calo del -62,8% negli arrivi e del -56,5% nelle presenze.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, ottobre-dicembre, anche la componente nazionale è tornata a valori negativi scendendo del -55,8% negli arrivi e del -46,4% nelle presenze. Assai più elevate sono state le variazioni negative della componente estera che in questi tre mesi è diminuita del -82,9% come arrivi e del -77,9% come presenze.

4. Clienti degli esercizi ricettivi per tipologia di turismo.

L'Ufficio Statistica incaricato della rilevazione del movimento ricettivo si preoccupa tra l'altro di conoscere la motivazione che ha portato gli ospiti a Pistoia. E in un anno particolare quale il 2020 è certamente importante sapere se alcune tipologie di turismo hanno sofferto più di altre le restrizioni poste agli spostamenti e ai soggiorni fuori dalla propria residenza.

L'indagine, anche se estesa a tutte le strutture, non raggiunge tutti gli ospiti degli esercizi alberghieri ed extralberghieri, ma soprattutto risente di un elevato numero di "non indicati", di ospiti cioè per i quali non è noto il motivo del viaggio e del soggiorno in Pistoia. Stante questo motivo, nella successiva analisi abbiamo trascurato quanti non hanno specificato il motivo del viaggio, limitandoci a considerare i soli ospiti dei quali la tipologia di turismo è stata indicata e nota.

I dati, in forma percentuale, sono riportati alla Tabella 5 sia per il complesso, sia distintamente per la componente nazionale ed estera. Per il complesso i dati sono pure illustrati alla Figura 5. In questo caso abbiamo considerato il triennio 2018-2020, anziché il solo 2019-2020, in modo da far emergere con maggiore certezza gli effetti indotti dalla pandemia di Covid-19.

Nello specifico emerge chiaramente che la motivazione principale, per gli ospiti sia italiani che esteri, concerne il tempo libero che permette loro di usufruire di un periodo di vacanza e di svago. Invece la cultura esercita proporzionalmente un'attrazione maggiore per gli stranieri rispetto ai connazionali. Comunque nel 2020 tutti i turisti attratti da questa tipologia di turismo sono diminuiti di peso rispetto agli anni precedenti; col Covid, con musei chiusi, teatri chiusi e altre strutture chiuse, la

flessione è una conseguenza ovvia e facilmente comprensibile. Nel 2020 ad accrescere il proprio peso proporzionale rispetto agli anni precedenti sono stati gli ospiti arrivati negli esercizi ricettivi di Pistoia per congressi, affari e impegni di lavoro.

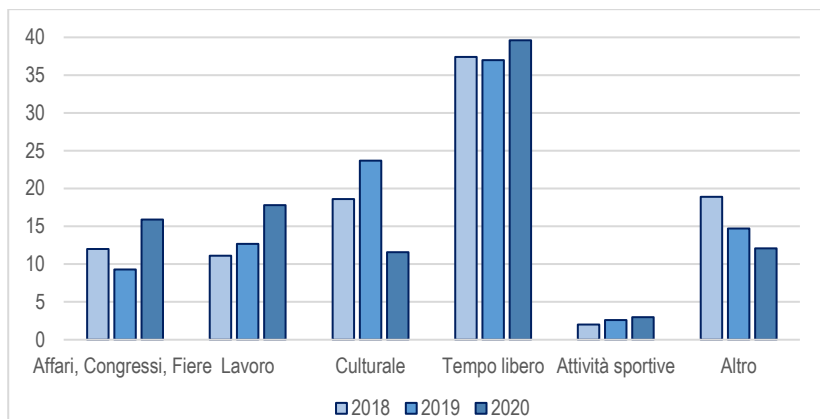


Figura 5 – Clienti arrivati negli esercizi ricettivi per tipologia del viaggio; anni 2018-2020.

Tabella 5 – Clienti italiani ed esteri arrivati negli esercizi ricettivi per tipologia del viaggio; anni 2019-2020.

Tipo di turismo	Italiani		Estero		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Affari, Congressi, Fiere	11,5	15,7	6,5	16,7	9,3	15,9
Lavoro	18,7	20,8	4,8	8,8	12,7	17,8
Culturale	15,7	10,5	34,0	14,8	23,7	11,6
Tempo libero	32,4	37,4	43,0	45,9	37,0	39,6
Attività sportive	3,7	3,5	1,3	1,5	2,6	3,0
Altro	18,0	12,0	10,4	12,3	14,7	12,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Considerando i dati nel loro insieme risalta la scarsa incidenza di quanti motivano il soggiorno con l'attività sportiva. Al riguardo converrà ricordare che questi dati non includono gli escursionisti, ossia coloro che esauriscono il loro interesse sportivo come partecipanti o come spettatori di un evento in una sola giornata, e quindi non si fermano a dormire in un esercizio ricettivo, ma il loro apporto per l'economia del luogo può essere ugualmente rilevante.

Nel 2021 Pistoia celebrerà l'Anno Santo Iacobeo. Sperando che la pandemia trovi nei vaccini gli anticorpi necessari a rimuoverla e non faccia da freno neppure ai viaggi religiosi, sarà interessante conoscere quanti pellegrini vorranno varcare la Porta Santa della Cattedrale cittadina. Il loro computo sarà interessante e non potrà essere confinato in quanti si fermeranno a dormire in un esercizio ricettivo. Il turismo religioso in Pistoia nel computo della Tabella 5 è stato incluso nella generica classe "altre motivazioni" trattandosi di un numero di persone eccessivamente esiguo. E questo per la presenza, pure al riguardo, dell'escursionismo, che nell'Anno Iacobeo converrà metterà in luce.